

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO  
N° 25 del 12 ottobre 2023**

**SITUAZIONE METEOROLOGICHE**

Un vasto anticiclone caratterizzato da una massa d'aria in quota molto calda per il periodo interessa l'Europa centro-occidentale garantendo condizioni di stabilità. A fine settimana sembra essere in arrivo una perturbazione che porterà delle piogge.

Per gli aggiornamenti seguire con attenzione i bollettini emessi dal servizio di Osmer Arpa FVG.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

**FENOLOGIA**

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

41ª settimana: fase di maturazione di raccolta (BBCH 87) per le varietà autunnali; fase di post raccolta (BBCH 91) per la maggior parte delle varietà.

Il bel tempo ha agevolato la raccolta delle varietà autunnali. Le alte temperature del periodo non stanno favorendo l'ottimale colorazione delle varietà tardive. Iniziato il primo stacco di Imperatore e degli impianti giovani di Inored Story®. Imminente l'inizio della raccolta di Fuji.

Al fine di eseguire le operazioni di raccolta con le corrette tempistiche, si ricorda che oltre all'uniformità del colore della buccia, i parametri qualitativi da considerare sono:

VARIETA'	AMIDO*		DUREZZA**		ZUCCHERI**	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
GRUPPO IMPERATORE	3,5	4,0	6,3	7,3	11,0	11,5
FUJI	3,5	4,5	7,5	8,5	12,0	13,5
PINK LADY	2,5	3,0	7,0	9,0	12,5	13,5

\* Fonte Laimburg \*\*Fonte: IASMA

Per informazioni più precise sulle epoche e modalità di raccolta rivolgersi ai tecnici delle strutture commerciali alle quali saranno conferite le proprie mele.

## SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<b>FITOPLASMI e PATOGENI</b>	
<p><i>Verificare accuratamente l'intervallo di sicurezza dei formulati commerciali che si intendono utilizzare nei trattamenti fungicidi di chiusura. Tali interventi vanno programmati in funzione del momento ottimale di inizio raccolta.</i></p>	
<p><b>Marciumi su frutto</b> (<i>Mycosphaerella sp.</i>, <i>Gloesporium sp.</i>, <i>Botrytis sp.</i>, <i>Fusarium sp.</i>, <i>Sphaeropsis sp.</i>, <i>Glomerella spp.</i>, <i>Alternaria sp.</i>, <i>Botryphaeria sp.</i> e <i>Colletotrichum acutatum</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le attuali condizioni ambientali continuano ad essere estremamente favorevoli all'insediamento di questi patogeni fungini, in particolare di <i>Glomerella spp.</i>, <i>Botryphaeria sp.</i> e <i>Mycosphaerella sp.</i></li> <li>Sintomi di <i>Glomerella</i>, sia su foglia che su frutto, hanno interessato oltre a Gala, la cv. più colpita, anche le varietà Golden delicious, Fuji, Granny smith e Pink lady soprattutto se limitrofe ad appezzamenti di Gala.</li> <li>Questi funghi sono responsabili di marciumi in frigoconservazione. Per tale motivo le strategie di intervento in preraccolta vanno concordate con i tecnici delle strutture commerciali alle quali vanno conferite le mele.</li> </ul> <p><u>Fattori predisponenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prolungate bagnature fogliari estive, anche dovute all'irrigazione soprachioma. Negli impianti con sintomi importanti questo intervento irriguo è altamente sconsigliato.</li> </ul> <p><u>Misure da attuare in post raccolta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nelle varietà già raccolte, favorire il più presto possibile la degradazione delle foglie per ridurre l'inoculo.</li> </ul>	<p>Si ricorda che oltre agli interventi agronomici già consigliati con lo scorso bollettino (arieggiamento della chioma, potature equilibrate, ripuntature e/o sfalcio dell'interfila nonché la corretta gestione delle infestanti nel sottofila contribuiscono al contenimento delle infezioni), è importante anche l'allontanamento dagli appezzamenti della frutta con sintomi di marciumi caduta a terra.</p> <p><b>Pyraclostrobin + Boscalid e Pyrimethanil</b> eventualmente utilizzati per ticchiolatura hanno azione anche contro questi funghi.</p> <p>Per le varietà prossime alla raccolta alternare le sostanze attive aventi azione specifica per il controllo dei marciumi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Fludioxonil</b> (max 2 interventi/anno; I.S.: 3 gg);</li> <li><b>Boscalid</b> (I.S.: 7 gg) (<i>complessivamente per il gruppo SDHI max 4 trattamenti</i>);</li> <li><b>Pyrimetanil</b> (I.S.: 7 gg).</li> </ul> <p>Tutte le s.a. elencate sono efficaci anche per alternaria.</p>
<p><b>Scopazzi del melo</b> (<i>Apple proliferation</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nei vecchi impianti o dove in passato non sono state estirpate le piante sintomatiche, sono in aumento le presenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si consiglia di controllare attentamente tutti gli impianti e di contrassegnare le piante colpite che devono essere estirpate entro l'autunno. Per evitare ricacci vanno eliminate anche tutte le radici</li> </ul>

<p>di piante con scopazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In questo periodo sono ben visibili i getti scopazzati.</li> <li>• Non esistono prodotti fitosanitari efficaci contro le fitoplasmosi degli alberi da frutto. Per ridurre drasticamente la pressione di queste malattie, le uniche possibilità sono l'utilizzo di materiale vivaistico sano e l'estirpazione/allontanamento degli alberi da frutto infetti dal frutteto e dalle sue vicinanze, entro un raggio di 500 m.</li> </ul>	<p>più grosse.</p>
<p><b>Colpo di fuoco batterico</b> (<i>Erwinia amylovora</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo autunnale è ancora possibile individuare piante sintomatiche.</li> <li>• Prestare attenzione soprattutto nei giovani impianti che risultano più sensibili al batterio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere monitorata la situazione <u>e in caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale.</u></li> </ul>
<p><b>FITOFAGI</b></p>	
<p><i>Verificare accuratamente l'intervallo di sicurezza dei formulati commerciali che si intendono utilizzare nei trattamenti insetticidi di chiusura. Tali interventi vanno programmati in funzione del momento ottimale di inizio raccolta.</i></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Afidi</b></p> <p><b>Afide lanigero</b> (<i>Eriosoma lanigerum</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si osserva una continua re-infestazione ma le nuove colonie sono ben controllate dall'<i>Aphelinus mali</i> la cui attività è favorita dalle condizioni meteorologiche del periodo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Laddove si osservano colonie parassitizzate non si ravvisa la necessità di effettuare specifici interventi.</u></li> <li>• In caso di assenza di parassitizzazione è possibile effettuare degli interventi mirati con: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Baeuveria bassiana</b></li> </ul> <p>Per una buona efficacia del trattamento si raccomanda di prendere visione delle specifiche modalità di intervento indicate in etichetta.</p> <p>Oppure nelle cultivar già raccolte è possibile effettuare un intervento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>polithiol</b></li> <li>• <b>pirimicarb</b> (max 1 intervento/anno)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Carpocapsa</b> (<i>Cydia pomonella</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La stagione 2023 è stata particolarmente favorevole a questo insetto, anche in aziende dove storicamente si registravano basse catture.</li> <li>• La raccolta è un'ottima occasione per valutare l'intensità della popolazione all'interno dei propri appezzamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In piccoli appezzamenti o focolai isolati con elevata pressione dell'insetto e danni importanti alla raccolta è possibile prevedere per tempo l'installazione delle fasce-trappola (costituite da cartoni ondulati) da posizionare in autunno alla base del tronco delle piante. Le larve che vanno in diapausa vanno a "svernare" sotto il cartone che dovrà poi essere eliminato prima della primavera.</li> <li>• Nel caso la presenza elevata di carpocapsa (per catture e danni alla raccolta sopra soglia) interessi</li> </ul>

	<p>superfici importanti del frutteto eseguire entro il mese di ottobre un intervento con <b>nematodi entomopatogeni</b> per ridurre la pressione del carpofago per la prossima stagione. Le specie utilizzate sono <i>Steinernema carpocapsae</i> e <i>Steinernema feltiae</i> di cui sono disponibili diversi formulati commerciali.</p> <p>I nematodi sono organismi viventi e per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre).</p> <p>Il trattamento va eseguito in condizioni di elevata umidità e deve interessare prevalentemente la parte medio-bassa delle piante (dove le larve vanno a svernare).</p>
<p><b>Cimice asiatica</b> (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle ultime due settimane, nelle trappole Rescue si registra un aumento delle catture di adulti ed un progressivo calo delle forme giovanili.</li> <li>• Nei monitoraggi settimanali si osserva ancora scarsa presenza di cimici all'interno degli appezzamenti.</li> <li>• E' terminata la raccolta di una buona parte delle varietà.</li> <li>• Si osservano danni variabili a seconda delle zone e delle varietà, la cv. Granny smith è risultata ancora essere la più colpita.</li> <li>• La riduzione del fotoperiodo e l'abbassamento delle temperature notturne inducono gli individui di cimice a spostarsi verso i ricoveri invernali (prime migrazioni riscontrate dall'ultima settimana di settembre).</li> <li>• Per maggiori informazioni è possibile consultare il bollettino speciale <i>H. halys</i> pubblicato settimanalmente sul sito dell'ERSA.</li> <li>• È possibile ricevere lo speciale bollettino cimice marmorata asiatica anche attraverso il canale telegram: (link: <a href="https://t.me/ERSA_cimice_asiatic">https://t.me/ERSA_cimice_asiatic</a>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si ricorda che il controllo visivo all'interno dei propri impianti, permette di constatare l'effettiva presenza di cimice asiatica.</li> <li>• L'eventuale intervento potrà essere effettuato sulla base dei risultati del monitoraggio eseguito nel proprio frutteto (ispezioni visive o per scuotimento).</li> <li>• Solo in caso di <b>accertata presenza</b> all'interno del frutteto intervenire sulle varietà tardive non ancora raccolte con: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <b>Etofenprox</b> (I.S.: 7 gg).</li> </ul> </li> </ul> <p>È consigliabile effettuare il trattamento nelle prime ore del mattino quando le cimici sono meno mobili.</p> <p>Si ricorda che negli impianti già raccolti non ha senso trattare in quanto le eventuali cimici presenti si sposteranno velocemente verso siti con presenza di frutti per la nutrizione.</p> <p>Si segnala inoltre che l'<b>Olio essenziale di arancio</b> sembra contribuire al controllo delle forme giovanili.</p> <p>Si ricorda che è possibile sfruttare l'azione corroborante del <b>caolino</b>, <u>ponendo attenzione ai problemi di imbiancatura</u>, e/o della <b>zeolite</b>.</p>
<p>Da quest'anno gli andamenti dei voli degli insetti dannosi dei fruttiferi sono consultabili sulla piattaforma "AgriCS, Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo" progetto realizzato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) e finanziato dalla sottomisura 1.2 del Programma di Sviluppo Rurale FVG 2014-2020. Dal link diretto <a href="https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito">https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito</a> si può accedere alle sezioni "<b>Monitoraggio della</b></p>	

**cimice marmorata asiatica” e “Monitoraggio altri insetti dannosi”.** Nella sezione cimice saranno aggiornate in tempo reale le catture settimanali di adulti e giovani in ciascun sito di monitoraggio; nella sezione altri insetti dannosi, dopo aver effettuato la scelta della coltura e del metodo di conduzione, si rende visibile la mappa in cui sono evidenziati i Comuni dove viene effettuato il monitoraggio e cliccando all'interno del Comune prescelto si possono consultare i grafici delle catture settimanali.

### ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<p><b>Trattamento anticascola:</b></p> <p><u>Varietà predisposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fuji, Pink Lady.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Negli appezzamenti con varietà soggette alla cascola precoce programmare 1-2 interventi con prodotti a base di NAA (<b>I.S: 7 gg</b>).</li> </ul>
<b>Trattamenti post raccolta</b>	
<p><b>Concimazione fogliare:</b></p>	<p>Dopo la raccolta, in presenza di apparato fogliare il più integro possibile, si possono distribuire per via fogliare, alle dosi di etichetta, <b>Boro e Zinco</b>.</p> <p>Sarebbe auspicabile che non piovesse per le 24-48 ore successive al trattamento.</p>
<p><b>Trattamenti fogliari con urea:</b></p> <p>Alla chiusura della stagione vegetativa, dopo la raccolta, è importante eseguire un rilievo conclusivo sulle piante per verificarne lo stato sanitario.</p> <p>Per quanto concerne la <b>ticchiolatura</b>, questo tipo di rilievo è fondamentale perché dà un'idea dell'entità dell'inoculo presente, ossia del rischio di infezione (quantità di spore potenzialmente infettanti) nel corso della prossima primavera. Tanto più elevate sono le foglie con macchie di ticchiolatura, maggiore sarà il rischio di infezioni nella prossima stagione vegetativa.</p> <p>Una strategia efficace per ridurre l'inoculo in campo di <b>ticchiolatura</b> ma anche di altri <b>funghi patogeni</b> molti dei quali responsabili di marciumi dei frutti (<i>Gloesporium sp.</i>, <i>Botrytis sp.</i>, <i>Sphaeropsis sp.</i>, <i>Glomerella spp.</i>, <i>Alternaria sp.</i>, <i>Botryophaeria sp.</i> e <i>Colletotrichum acutatum</i>, ecc.) sono i trattamenti fogliari con urea in quanto permettono una più veloce decomposizione delle foglie. L'azoto distribuito in questa fase viene accumulato dalla pianta negli organi di riserva e risulterà inoltre disponibile per le gemme a frutto nelle prime fasi di sviluppo vegetativo quando le pomacee non sono ancora in grado di assimilarlo per via radicale. Infine tale applicazione fogliare favorisce una ripresa vegetativa ottimale, in quanto agisce sulla fertilità delle gemme, aumentandola, e riduce l'alternanza di produzione.</p>	<p>Negli impianti particolarmente colpiti dai funghi citati è consigliabile effettuare un intervento al dosaggio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5 kg/hl pari a 75 kg/ha corrispondenti ad un apporto di ca. 35 kg/ha di azoto.</li> </ul> <p>Negli impianti esenti da ticchiolatura è sufficiente un apporto di 3 kg/hl pari a 45 kg/ha.</p> <p>Il trattamento va fatto con apparato fogliare integro, nelle ore più miti della giornata e sarebbe auspicabile che non piovesse per le successive 24-48 ore.</p>
<p><b>Trattamenti rameici post raccolta:</b></p> <p>Al termine della raccolta è buona pratica effettuare dei</p>	<p>I trattamenti vanno frazionati in due momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un primo trattamento al 20-30% della</li> </ul>

<p>trattamenti con <b>rame</b> che vanno a cicatrizzare le ferite prodotte dallo stacco delle mele, dal distacco delle foglie e dal passaggio dei mezzi di lavoro.</p> <p>Questi interventi risultano utili anche a seguito dell'asportazione di rami con sintomi di <b>cancri rameali</b></p>	<p>caduta delle foglie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ un secondo trattamento al 100% della caduta delle foglie.</li> </ul> <p><b>Si ricorda di verificare accuratamente il periodo e le dosi d'impiego indicati nelle etichette di ciascun prodotto e, in caso di dubbi, contattare i tecnici delle ditte.</b></p> <p><b>Distanziare l'applicazione del rame almeno 7 giorni dal trattamento con concimi fogliari in quanto, degradando l'integrità delle foglie, riducendone l'assimilazione degli stessi.</b></p>
<p><b>Concimazione al terreno:</b></p> <p>La concimazione autunnale è buona pratica in quanto ripristina parte delle riserve minerali del terreno e si integra con la concimazione primaverile.</p> <p>I quantitativi da apportare variano a seconda della fertilità del terreno, della produzione, dell'età delle piante e della vigoria dell'impianto.</p> <p>La concimazione va effettuata subito dopo una pioggia.</p> <p>Per i quantitativi totali/anno ad ettaro fare riferimento a quanto indicato nel disciplinare di produzione integrata (<i>paragrafo 9</i>).</p>	<p><b>Magnesio (Mg)</b></p> <p>Anche quest'anno, come in quello scorso, le manifestazioni di carenza da <b>magnesio</b> sono state molto limitate.</p> <p>Tuttavia se durante l'estate si sono manifestati sintomi di carenza, in autunno è possibile distribuirne circa 10 unità/ettaro.</p> <p>La maggior parte dei concimi minerali complessi contiene una parte di questo elemento in grado di soddisfare le esigenze della coltura.</p> <p><b>Potassio (K) e Fosforo (P)</b></p> <p>Si può prevedere di somministrare questi due elementi (K e P) tutti in autunno nei terreni più pesanti, in quelli più leggeri è preferibile distribuirne due terzi in autunno e un terzo in primavera.</p>
<p><b>Irrigazione:</b></p> <p>In terreni sciolti negli impianti giovani e nei frutteti ancora da raccogliere, visto il periodo prolungato di elevate temperature ed assenza di precipitazioni, è consigliabile, laddove sia ancora possibile, proseguire con gli interventi irrigui.</p> <p>La restituzione idrica può essere anche parziale rispetto all'evapotraspirazione effettiva.</p>	
<p><b>Difesa dai roditori in post raccolta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I roditori (topi campagnoli e arvicole) raggiungono in genere la massima presenza nel tardo autunno.</li> <li>• I danni sono causati prevalentemente durante il riposo vegetativo ma si manifestano in primavera. Tuttavia già in alcuni impianti sono ben visibili presenze ed attività elevate di alcuni di essi. In questi frutteti si dovrebbe intervenire immediatamente dopo la raccolta.</li> </ul>	<p>Al fine di ridurre la presenza dei roditori all'interno del proprio impianto è bene adottare alcune <u>misure agronomiche preventive</u> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanare dal frutteto la frutta caduta a terra, in quanto rappresenta un forte attrattivo alimentare per questi animali.</li> <li>• Mantenere tagliata regolarmente l'erba degli interfilari al fine di evitare che si creino possibilità di formare dei ricoveri invernali. La stessa operazione di sfalcio va fatta anche nelle aree limitrofe all'impianto.</li> <li>• Mantenere pulito il sottofila, soprattutto nei giovani impianti, in quanto questo rende più visibile la presenza di eventuali gallerie ed</li> </ul>

evita che si creino nascondigli.

- Assicurare una tempestiva apertura delle reti di protezione dopo la raccolta dei frutti al fine di creare condizioni ambientali favorevoli ai rapaci, installando dei posatoi per offrire loro delle possibilità di nidificazione.

#### **Difesa con esche:**

In pieno campo è autorizzato dall'agosto 2022 l'impiego di sole due esche pronte (Ratron GL e Ratron GW) contenenti la sostanza attiva **fosforo di zinco**.

Come da indicazioni di etichetta, le esche possono essere distribuite o all'interno delle tane dei roditori mediante l'utilizzo degli appositi utensili (Legeflinte o Ratron® Appli-Gun), oppure in appositi contenitori per esche per evitare che la selvaggina o gli animali domestici possano entrare in contatto con i prodotti.

L'etichetta di queste esche prevede che quando vengono distribuite si esponga un cartello con la scritta "Attenzione derattizzazione in corso".

#### **Altre misure di difesa**

- Si trovano in commercio diversi tipi di trappole (es. contenitori cilindrici per esche Topcat, trappole a pinza tipo Ringli) che andranno posizionate in un numero congruo alla superficie interessata e a breve distanza tra loro, segnalandone la presenza con dei picchetti/bastoni per facilitarne il ritrovamento per i controlli che devono essere fatti costantemente.
- Impiego del monossido di carbonio da rilasciare all'interno delle gallerie. Si utilizzano a riguardo motori dedicati (es. modello Mauki) che insufflano i gas di scarico attraverso un tubo flessibile.

#### **Diserbo autunnale**

L'impiego di erbicidi sistemici (es. glifosate) in autunno con applicazioni a dosi ridotte consente di ottenere la più alta efficacia nei confronti di alcune specie infestanti (es. vilucchio, malva, gramigna) con vantaggi apprezzabili nell'anno seguente. È però uno dei periodi più rischiosi per le piante da frutto in quanto in questa fase nelle piante arboree vi è un attivo flusso linfatico dalle parti verdi ai siti di stoccaggio degli elaborati (tronco, radici).

Prima del diserbo è quindi indispensabile procedere al taglio dei polloni radicali e delle branche troppo basse per evitare l'assorbimento del prodotto ed il conseguente manifestarsi di deperimento della pianta nella primavera successiva.

Il diserbo localizzato sulla fila con prodotti a base di glifosate deve essere eseguito prima della caduta delle

foglie.

In questa fase il Disciplinare Produzione Integrata (DPI) ammette anche l'utilizzo di prodotti ad azione residuale (pre emergenza delle infestanti) più efficaci se distribuiti su terreno nudo e prima di una pioggia.

Per le s.a. ammesse consultare quanto previsto dal DPI nell'apposita sezione (Controllo Integrato delle infestanti delle POMACEE (MELO E PERO)).

### **Pirodiserbo:**

Una pratica che si sta sempre più diffondendo è il **pirodiserbo**, ossia il controllo delle erbe infestanti per mezzo del fuoco. Questo diserbo meccanico è infatti efficace non solo contro le malerbe ma anche per controllare le colonie di afide lanigero quando è localizzato al colletto (tardo autunno ed inizio primavera) e per ridurre l'inoculo a terra di molti funghi patogeni.

**ERSA ringrazia i frutticoltori ed i tecnici che hanno partecipato alle attività di monitoraggio settimanale dei frutteti nella raccolta dei dati (catture insetti, situazione fitosanitaria, ecc.) utili alla stesura dei bollettini di difesa integrata fruttiferi.**

**Si coglie l'occasione per augurare a tutti un buon proseguimento dei lavori di raccolta.**

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

### **Consulenza e Assistenza Tecnica Specialistica**

Informiamo che per l'anno 2023 la Cooperativa Frutta Friuli S.C.A., con il supporto di ERSa, all'interno della cornice del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR), offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende frutticole site sul territorio regionale.

Per la melicoltura:

- corretta gestione della chioma delle piante;
- corretta gestione della fertilità del suolo;
- tecniche di gestione colturale in frutticoltura a produzione integrata;

#### **Tecnico incaricato:**

Andrea Giuliani: 335 6160546

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI -



Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso delle indicazioni riportate in etichetta.

#### **CANALE TELEGRAM:**

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente: [https://t.me/ERSA\\_melo\\_IPM](https://t.me/ERSA_melo_IPM)

**Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERS**  
[www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)